



Affonda un barcone. La Tunisia frena sui rimpatri. Si dimette il sottosegretario all'Interno Mantovano

# Morti 11 immigrati in mare, c'è anche un bimbo

*Berlusconi a Lampedusa: libereremo subito l'isola. E compra una villa*



LIVERANI

Affonda un barcone nel Canale di Sicilia: undici migranti, tra i quali un bambino, sono morti. La Tunisia frena sul piano dei rimpatri. Si dimette il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. Il premier Berlusconi ieri a Lampedusa (foto): libereremo subito l'isola. E compra una villa. DA PAGINA 3 A PAGINA 13



*Il presidente Berlusconi ha semplicemente spostato il problema da Lampedusa a un altro posto*

**Nichi Vendola**, presidente Regione Puglia

# Un gommone affonda: undici vittime, annega anche un bimbo

*Strage in alto mare, in sei si salvano*

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

LAMPEDUSA — Nel giorno dell'apoteosi berlusconiana, mentre l'isola viene spazzata e liberata da migliaia di tunisini, la tragedia umana che s'è abbattuta da

due mesi su Lampedusa si ripropone nel peggiore dei modi, con un nuovo naufragio e un pesantissimo bilancio di morte.

Perché un gommone partito almeno quattro giorni fa dalla Libia con diciassette

migranti provenienti da Gambia e Sudan, Eritrea e Niger è stato travolto dalle onde. Sono finiti tutti in mare. E undici non ce l'anno fatta, compreso un bambino di appena un anno,





scomparso tra i flutti con la sua mamma.

È questo l'agghiacciante racconto dei sei superstiti che sono arrivati ieri sera su una motovedetta della capitaneria di porto al molo Favalaro, gli occhi felici per essersi salvati, i volti segnati dalla disperazione per i compagni e i parenti che non ci sono più. Tutti giovani, fra i venti e i venticinque anni. Subito visitati dai medici masticando qualche parola sulla loro disavventura.

Sarebbe stato un peschereccio egiziano a individuare i sei naufraghi aggrappati come disperati a due bidoni di plastica e due assi di legno che fungevano da panche sul gommone. Ore e ore in mezzo al mare, evocate a gesti, con frasi smozzicate e particolari verificati soltanto a tarda ora con l'ausilio dei mediatori culturali del Centro accoglienza.

Una verifica difficoltosa del racconto pur avvalorato dalla testimonianza dell'equipaggio del peschereccio egiziano che, dopo aver lanciato l'allarme, è stato accostato dalla nave della Marina italiana «Comandante Borsini». Dal mezzo militare dove i sei sono stati rificillati e assistiti è poi partito il messaggio alla Capitaneria di Lampedusa che ha fatto salpare la motovedetta poi rientrata ieri sera nell'isola. Altri cinque migranti erano giunti nel pomeriggio a Lampedusa, trasbordati su una motovedetta dopo essere stati soccorsi da un secondo motopesca egiziano. Una coincidenza passata ai raggi X degli esperti la comparsa sulla scena di due pescherecci battenti bandiera egiziana. Il sospetto infatti è che alcuni possano essere utilizzati per il trasporto illegale di extracomunitari verso Lampedusa, come confermano alla Guardia Costiera mostrandosi cauti sulle prime informazioni ricevute dagli extracomunitari.

Un gommone comunque per le cattive condizioni del mare nei giorni scorsi potrebbe essere stato travolto. Così la notizia del nuovo lut-

to qui fa ombra alla gioia dei tunisini in partenza per Taranto con la nave Excelsior.

Ne hanno imbarcati 1.450 diretti alla tendopoli di Manduria. Primo gruppo di una annunciata evacuazione che viene però intercettata dall'arrivo di nuovi migranti. Come è accaduto in mattinata con cento tunisini su due barconi. E in serata addirittura con duecento persone giunte dalle 21 alle 22.30. Erano in centodiciotto su un natante e settanta sul secondo. Poi un'altra sgangherata carretta con quaranta disperati fra i quali una donna.

Tutti approdi avvenuti mentre al molo commerciale, fino all'altra notte invaso da tremila tunisini appollaiati anche nell'accampamento allestito sulla «collina della vergogna», venivano spazzati gli angoli immondi cominciando una disinfezione necessaria per impedire l'esplosione di una epidemia forse scongiurata in extremis con le partenze avviate ieri.

**Felice Cavallaro**

